

## COMUNICATO STAMPA

### **La Provincia dia un segnale di cambiamento e salvi Tremalzo dalla speculazione edilizia**

“Da oggi diamo il via a un nuovo modo di pensare il turismo... E che sia chiaro: non abbiamo svenduto nulla”. Peccato che a dichiarare queste frasi con tono trionfale alla stampa non sia stato un esperto di turismo alpino o di marketing territoriale, bensì il sindaco di Tiarno di Sopra, in Val di Ledro, in occasione dell’approvazione della variante al piano regolatore generale che di fatto dà il via, salvo modifiche della Giunta provinciale, ad una delle peggiori operazioni di sviluppo turistico nella storia del Trentino. A Tremalzo, area protetta di valore internazionale ai sensi delle direttive europee, un’area da secoli dedicata al pascolo e dove è disponibile normalmente pochissima acqua (e che nei prossimi decenni, a causa dei cambiamenti climatici confermati anche dalla Provincia nel recente convegno di Trento, vedrà diminuire sensibilmente la già poca neve presente) sorgerà su terreni originariamente di uso civico uno dei più grandi hotel della regione, un ecomostro da circa 50 mila metri cubi di volume e da 390 posti letto: una struttura che avrebbe enormi difficoltà a lavorare ed a produrre utili a Riva, Rimini o Campiglio, figurarsi a Tremalzo! Nonostante la Provincia abbia già notevolmente ridimensionato il progetto della Irvat – società in origine di proprietà dei Comuni ledrensi e successivamente passata sotto il controllo dell’imprenditore lombardo Domenico Alcide Leali – in particolare stralciando dal progetto iniziale la sessantina di mini-appartamenti che avrebbero attorniato il nuovo hotel, resta il fatto che il nuovo investimento risulta essere quanto di più assurdo si possa oggi costruire in Trentino. Altro che nuovo modo di pensare il turismo! Tremalzo avrebbe bisogno di un piano in grado di sanare i danni ambientali e paesaggistici arrecati negli anni ’70, di mettere a disposizione della comunità locale una decente stazioncina per la pratica dello sci, di rilanciare le vocazioni agro-silvo-pastorali in comunione con i pregi naturalistici che vengono riconosciuti a questo luogo, di un progetto condiviso dal basso, con tutta la popolazione, con le associazioni, con l’università e gli istituti di ricerca. Invece no, si preferisce la scorciatoia di uno scempio da 400 posti letto: non serve essere esperti di turismo per capire che questo “modello Club Mediterranee” non funzionerà e non porterà alcun vantaggio. E che fra qualche anno il “mostro” sarà trasformato nell’ennesima multiproprietà.

Sarebbe bastata l’umiltà di guardarsi attorno, di osservare come il turismo stia cambiando, di copiare i modelli più virtuosi che stanno avanzando dalla Svizzera all’Austria, dalla Francia alla Germania.

E’ inutile che la Provincia autonoma di Trento si doti di una nuova legge urbanistica e di un nuovo Piano urbanistico nei quali evidenziare i valori collettivi, superiori ed intoccabili dell’ambiente naturale, del paesaggio e delle aree agricole di pregio e che poi autorizzi simili operazioni speculative a danno dei luoghi più preziosi del Trentino.

Paradossalmente, rispetto ad altri contestati e contestabili progetti – Pinzolo-Campiglio, San Martino-Passo Rolle, Folgaria-Lastebasse, eccetera – qui la situazione è ancora peggiore, poiché non ci troviamo di fronte ad aree già destinate da decenni al turismo di massa (e già molto degradate), bensì ad un’area protetta di valore inestimabile, che andrebbe gestita come un gioiello di famiglia per consegnarla intatta alle future generazioni!

Chiedo alla Giunta provinciale di non cedere a questa visione ottocentesca dello sviluppo turistico, a questo nuovo assalto coloniale alle montagne del Trentino, e di dare un segno di volontà di cambiamento, bloccando la costruzione del previsto nuovo hotel-ecomostro di Tremalzo.

Queste poche righe servano almeno per denunciare questa vergogna, affinché rimangano, per così dire, scolpite a futura memoria.

Cons. prov. dott. Roberto Bombarda  
Gruppo consiliare Verdi e Democratici del Trentino

Trento, 13 marzo 2008